

Progettato
Luglio 2010
Responsabile Asvi
Marinella Dal Passo

Durata
In corso
Responsabile progetti ospedalieri
Dr. Annoni, Dr.ssa Ribeira

Finanziamento
Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti
20.000,00 Euro
Collaborazioni
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

Antefatto : Hamide è una bimba kosovara di etnia albanese nata il 14/10/2004, è affetta DOTTO ARTERIOSO PERVIO. Il caso di questa bimba ci è stato segnalato dal C.I.M.I.C., la cellula sanitaria del nostro Esercito in missione in Kosovo. Edona è stata visitata dai nostri medici, in occasione dello screening sanitario effettuato in Kosovo nel mese di luglio 2010, che hanno confermato la diagnosi effettuata dal Centro Clinico Universitario di Pristina e hanno ritenuto la bambina bisognosa di intervento chirurgico urgente. ASVI ha quindi provveduto ad avviare le procedure necessarie per poterla curare.

Per sostenere il progetto effettua un versamento:

C/C postale 42960203 o bonifico bancario codice Iban IT13 E076 0110 9000 0004 2960 203 intestato Asvi Onlus
Indicando la causale "Progetti sanitari bambini"

L'assistenza sanitaria ai bambini è senza dubbio uno dei progetti più impegnativi e costosi. Da alcuni anni Asvi è impegnata in ambito sanitario e sempre di più il suo operato è caratterizzato nell'assistenza ai bambini kosovari affetti da patologie gravi e non curabili in Kosovo. Il corretto e tempestivo operare ha reso la nostra associazione uno dei principali referenti per la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo (Cimic) in relazione a questo progetto. La stessa fiducia e riconoscimento ci è giunto dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, la quale ci ha riconosciuto unico interlocutore per i progetti sanitari rivolti al Kosovo. A questo proposito il Direttore Generale Sanità della Regione Lombardia, Dr. Carlo Lucchina, con Decreto n. 4092 del 27/4/2009, ha autorizzato, per l'anno 2009, "interventi di alta specialità, prevalentemente di cardiocirurgia, a favore di cittadini Kosovari richiesti nell'ambito del Progetto Insieme a Mitrovica dell'Associazione A.S.V.I." (così come riportato a pag. 2 del decreto su citato). L'impegno di spesa che la Regione si è assunta con questo decreto riguarderebbe la copertura di una decina di interventi per un totale di circa 150.000,00 euro. Sempre in ambito di riconoscimenti e collaborazioni, un'equipe di medici specialisti, gli stessi che hanno operato e curato i bimbi che abbiamo portato in Italia, e che lavora presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, si sono resi disponibili per eseguire uno screening sanitario in Kosovo al fine di ottimizzare le risorse. Infine la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, ha dato la massima disponibilità al ricovero e assistenza dei nostri bimbi. Per il 2010 abbiamo ottenuto lo stesso impegno di collaborazione da parte dei medici e della direzione dell'Ospedale

Niguarda Cà Granda e la Regione con il Decreto n. 3702 del 14/4/2010 ha deliberato un impegno economico pari a quello dello scorso anno a sostegno dei nostri progetti sanitari.

Modalità di intervento : ASVI, appena ricevuta la richiesta da parte del Cimic si è attivata come segue

- Ha inserito il nominativo della paziente nell'elenco delle visite effettuate, dall'equipe di medici specialisti dell'Ospedale Niguarda Ca'Granda di Milano, durante la missione del luglio 2010 in Kosovo che, oltre a verificare le diagnosi, ha prodotto un elenco di priorità di intervento legate alla gravità della patologia e allo stato di salute del paziente
- Ha provveduto ad inoltrare alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale la richiesta di intervento sanitario urgente completa del costo per l'intervento chirurgico e degenza. Una volta ottenuta l'autorizzazione al ricovero da parte della



Regione ASVI si occuperà di:

1. Inviare al Cimic la documentazione necessaria per ottenere il visto d'ingresso per intervento sanitario a favore della bambina e la mamma accompagnatrice
2. garantire alla bambina e alla mamma ogni copertura economica e logistica: volo aereo a/r da Pristina, accoglienza e accompagnamento all'ospedale, assistenza continua dei volontari durante tutta la permanenza in Italia, affiancamento di un interprete di lingua albanese, sostegno delle spese di vitto e alloggio per il periodo di convalescenza, dalle dimissioni al rimpatrio
3. garantire un percorso post operatorio, con copertura di eventuali spese per medicine o visite specialistiche per controlli in Kosovo

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico della piccola paziente. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nel periodo di ricovero della bimba è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi sin qui previsti sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia nel corso della quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte a quanto già esposto nei punti 2-3, e sommandola al costo del Drg, determina l'importo esposto ad inizio scheda nella voce "costi previsti".

Aggiornamento al 01.09.2010: abbiamo incontrato i genitori di Hamide durante la missione in Kosovo di agosto. Abbiamo spiegato loro tutta l'organizzazione riguardante il viaggio e il soggiorno in Italia per l'intervento di cui la bimba necessita. Feride, la mamma, era molto preoccupata ma siamo sicuri che ritrovando, al suo arrivo in aeroporto, persone che ha avuto modo di conoscere in più occasioni si sentirà sicuramente più sollevata. Hamide e la mamma arriveranno sabato 16 ottobre all'aeroporto di Verona e saranno accompagnate all'appartamento di ASVI. Lunedì 18 ottobre ci sarà la visita di prericovero mentre il ricovero vero e proprio è previsto per il mercoledì successivo

Aggiornamento al 16.10.2010: oggi sono giunte in Italia Hamide e la sua mamma, ad accoglierle all'aeroporto di Verona c'erano i volontari Asvi, i quali hanno accompagnato mamma e bimba presso l'appartamento di Milano preposto all'accoglienza dei piccoli malati e dei loro accompagnatori. Lunedì inizierà presso l'ospedale Niguarda di Milano l'indispensabile percorso sanitario che permetterà a Hamide di risolvere il suo grave problema cardiologico.

Aggiornamento al 18.10.2010: lunedì 18 ottobre abbiamo accompagnato Hamide e mamma Feride all'ospedale Niguarda Ca' Granda per il prericovero. La piccola ha fatto gli esami necessari e sarà ricoverata mercoledì 20 ottobre e il giorno successivo subirà l'intervento. Fortunatamente per lei si tratterà di un cateterismo, un intervento molto meno invasivo e traumatico di un chirurgico. Se tutto va bene, e siamo sicuri che sarà così, potrebbe essere dimessa già nel fine settimana.

Aggiornamento al 26.10.2010: il 21 ottobre Hamide ha subito un intervento in emodinamica. E' andato bene, nel senso che il difetto cardiaco è stato corretto, purtroppo però i medici hanno scoperto che la bimba ha un'ipertensione polmonare grave e la prognosi non è delle migliori. La malattia cardiaca di Hamide avrebbe dovuto essere corretta nei primi mesi di vita, ora ha 6 anni e la compromissione polmonare, dovuta appunto al problema cardiaco, è ad uno stadio avanzato. Ora abbiamo un'altro problema, il farmaco che la bimba dovrebbe assumere, oltre ad essere molto costoso, è, come dire, "blindato", nel senso che per poterlo prescrivere il medico deve fare un piano terapeutico specifico da sottoporre alla valutazione dell'ASL di competenza che ne autorizza la consegna. Naturalmente questa procedura è prevista solo per gli iscritti al sistema sanitario nazionale e Hamide non ne fa parte. Nei prossimi giorni cercheremo, con



l'aiuto dei medici del Niguarda, di contattare la casa farmaceutica che produce il farmaco per vedere cosa si può fare.

Aggiornamento al 06.11.2010: progressivamente la piccola Hamide si è ripresa, resta il serio problema di reperire il farmaco di cui ha estremamente bisogno, non è una situazione facile ma continuiamo ad impegnarci per trovare la soluzione. Il periodo post intervento è trascorso senza problemi, i medici hanno tenuto sotto controllo la situazione, a distanza di dodici giorni dal cateterismo hanno dato il benestare per il suo rientro in Kosovo. Sabato 6 novembre Hamide e la sua mamma sono state accompagnate all'aeroporto di Verona da dove sono ripartite per il Kosovo.

Aggiornamento dicembre 2010: nell'ambito dello screening sanitario del mese di dicembre Hamide è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni e dal cardiocirurgo dott.^{ssa} Elena Ribera. L'esito della visita è stato positivo e dovrà effettuare il controllo tra 1 anno.

Aggiornamento dicembre 2011: nell'ambito dello screening sanitario del mese di dicembre Hamide è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni assistito da una neonatologa dell'ospedale di Pristina, dott.ssa Lindita Kryeziu. L'esito della visita è stato positivo e la bambina non deve più sottoporsi a controlli.

